



Raccogli, integra, condividi Focus Group “Energy Data”

Reggio Emilia, 21 febbraio 2017

Susanna Ferrari (Comune di Reggio Emilia)

Tina Belluscio, Giulia Degli Esposti (Dedagroup Public Services)

Indice

Executive Summary (English)	2
Introduzione	3
Focus Group “Energy Data” a Reggio Emilia	4
Metodo di Lavoro	7
Principali Risultati	9
Conclusione e Prossimi Passi	14

Executive Summary (English)

The Municipality of Reggio Emilia is one of the pilot cities of the Green Energy Scenario of the GeoSmartCity project (<http://www.geosmartcity.eu/>).

The overall objective of the pilot has been focused on the **collection and harmonization of data about energy performance and consumption** for buildings directly used by the Municipality and private buildings, with data also about installations for renewable energy.

The goal was to provide policy makers and technicians with:

- a general overview of energy performance of all territory buildings and increase of photovoltaic systems in order to define strategic policies and planning actions to encourage efficient use of energy and to reduce CO₂ emissions
- a geographical information platform on energy performance of the Municipality Buildings (owned or used for its services) in order to improve their energy management
- the geo-localisation of solar-thermal and photovoltaic systems installed on Municipality buildings in order to monitor their management
- useful tool for monitoring the CO₂ reduction target fixed by the Sustainable Energy Action Plan – SEAP (Covenant of Mayors) and, more generally, support for local and national energy policies.

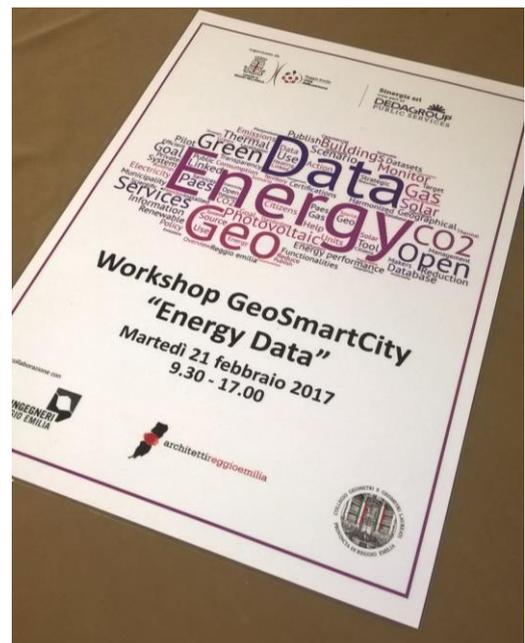
On February 21st 2017, the Municipality of Reggio Emilia organized a national workshop to present the achievements of the pilot project, and to launch a first “Energy Data” focus group event.

The workshop was participated by 100 persons from local and regional authorities, energy utilities, academia and research centres; more than 40 people also participated to the focus group session in the afternoon.

The full agenda of the workshop is available at <http://www.geosmartcity.eu/geosmartcity-italian-workshop-energy-data/> with presentations publicly available at <http://www.geosmartcity.eu/geosmartcity-workshop-energy-data/>

This document contains the description of the focus group, with methodology used and main outcomes.

Due to the target audience, the text hereafter is in Italian.



Introduzione

Per poter rendere **smart** una città è essenziale riuscire a gestire e usare correttamente una **notevole quantità di dati**, possibilmente **georiferiti** e provenienti da **fonti diverse (pubbliche e private)**.

Tali dati, per poter fornire servizi ai cittadini, devono potersi “parlare” cioè devono essere **uniformi e standardizzati nel formato e nei sistemi di riferimento**, e quindi essere armonizzati.



È questo il lavoro condotto dal **Comune di Reggio Emilia** che ha rappresentato l'esperienza pilota nel progetto GeoSmartCity (<http://www.geosmartcity.eu/>) con l'idea di calare su un contesto reale tutti gli ambiti di intervento, dall'analisi alla progettazione e fino alla realizzazione finale di una filiera integrata per la raccolta e la gestione armonizzata di dati da utilizzare nelle politiche di pianificazione energetica territoriale.

Il report che segue rappresenta una sintesi dei lavori e dei ragionamenti che gli interlocutori coinvolti hanno portato avanti durante le attività del **focus group “Energy data”**.

L'attività svolta nel focus group del 21 febbraio 2017 rappresenta un primo momento del gruppo “Energy Data”, cioè di un gruppo di lavoro **informale ed interdisciplinare** promosso dal progetto **GeoSmartCity** e che proseguirà nel 2017 e nel 2018 con il progetto **CitiEnGov** (<http://www.interreg-central.eu/Content.Node/CitiEnGov.html>):

- ✓ *Giugno 2017 – Ferrara*
- ✓ *Novembre 2017 – Bologna/Rimini*
- ✓ *Febbraio 2018 - Modena*
- ✓ *Giugno 2018 – Da definire*
- ✓ *Dicembre 2018 – Rimini/Bologna*

La discussione del 21 febbraio ha evidenziato la **trasversalità di molti temi e di molte delle proposte di lavoro**, promuovendo ragionamenti e soluzioni replicabili sia sul tema dei dati, che su quello della pianificazione. Il primo risultato ottenuto è stata la scelta dell'argomento prioritario su cui lavorare nei prossimi mesi (da marzo a maggio 2017):

- ✓ standard in ambito dati energetici e loro interoperabilità
- ✓ Catalogo dei Dati utili alla pianificazione energetica territoriale

Focus Group “Energy Data” a Reggio Emilia

Come raccontato nel workshop del mattino e come poi discusso durante il focus group del pomeriggio, molte amministrazioni pubbliche, da tempo, hanno iniziato a implementare componenti di quelle che chiamiamo **"Infrastrutture di Dati Territoriali"** (IDT): geoportali, cataloghi e servizi di ricerca, servizi di consultazione e di download dei propri dati geografici.

Normalmente, però, i dati messi a disposizione sono semplici dataset piatti, a volte "quick-and-dirty", con modelli dati del tutto inesistenti o locali, semantiche differenti, e con un contenuto non armonizzato.



Tutto ciò nonostante una sempre maggiore richiesta di dati interoperabili, con licenze chiare, e nonostante le specifiche INSPIRE da una parte e quelle specifiche nazionali dall'altra prevedano di mettere a disposizione dati "armonizzati", cioè strutturati in maniera omogenea.

A partire da queste considerazioni sono stati invitati a partecipare al Focus Group diversi interlocutori, provenienti da **EELL, organizzazioni private, Università**, ciascuno portatore di esperienze e competenze diverse ma allo stesso modo utili e complementari.

Caratteristica di questo gruppo è quella di comprendere rappresentanze del mondo istituzionale, dell'impresa e della ricerca portando valore al dibattito complessivo e garantendo una linea propositiva ampia ed articolata, in grado di contemplare gli interessi dei diversi attori in gioco sul tema energy.

Di seguito l'elenco dei partecipanti:

Nome	Cognome	Organizzazione	Tavolo
Elisa	Nardini	Comune di Reggio Emilia	Dati
Franco	Rivola	Comune di Forlì	Dati
Camillo	Acerbi	Unione Comuni Romagna Forlivese	Dati
Andrea	Lugli	Libero professionista – Informatica e servizi	Dati
Antonio	Rotundo	Agenzia per l'Italia Digitale	Dati
Leonardo	Donnaloia	Agenzia per l'Italia Digitale	Dati
Edoardo	Dalla Mutta	ARPAE-SIMC	Dati
Alessia	Albini	Ambiente Italia	Dati

Nome	Cognome	Organizzazione	Tavolo
Francesca	Villani	SIPRO Ferrara	Dati
Lorenzo	Belussi	CNR ITC	Dati
Giovanni	Ciardi	RER	Dati
Paolo	Zini	ENEA	Dati
Cristiano	Ferrari	Consulente	Dati
Fabio	Vinei	Epsilon Italia	Dati
Luca	Giovannini	Dedagroup	Dati
Patrizia	Saggini	Comune di Anzola	Dati
Cristiano	Rinaldo	Comune di Ferrara	Dati
Piergiorgio	Cipriano	Dedagroup	Dati
Aldo	Treville	Comune di Reggio Emilia	Pianificazione
Sara	Picone	ASTER	Pianificazione
Massimiliano	Melloni	Libero professionista	Pianificazione
Chiara	Franceschini	SIPRO	Pianificazione
Irma	De Lucia	Ordine Ingegneri Reggio Emilia	Pianificazione
Valentina	Ballotta	Comune di Budrio	Pianificazione
Angela	Santangelo	Dipartimento Architettura – UNIBO	Pianificazione
Sandra	De Svaldi	ICIE	Pianificazione
Serena	Maioli	ASTER	Pianificazione
Fabio	Geremei	ENEA	Pianificazione
Guido	Ligabue	Architetto	Pianificazione

Nome	Cognome	Organizzazione	Tavolo
Francesco	Tutino	Comune di Bologna	Pianificazione
Paolo	Maestri	UCRF	Pianificazione
Beatrice	Cattini	ARPAE RE	Pianificazione
Giovanni	Ferrari	ARPAE SACRE	Pianificazione
Nicola	Cracchi Bianchi	Dedagroup	Pianificazione
Paolo	Cagnoli	ARPAE	Pianificazione
Alessandro	Rossi	ANCI	Pianificazione

Metodo di Lavoro

La giornata del 21 febbraio è stata il momento di attivazione del focus group “Energy Data”, un gruppo che vuole essere riferimento sul territorio per questi temi e **che continuerà a lavorare e discutere sui temi di interesse nei prossimi appuntamenti, anche con l’ausilio di strumenti online.**

3

Focus Group – la struttura



- 14:00 Avvio Lavori e confronto sui risultati dei questionari
- 14:30 I attività – Tavoli di lavoro « Il tema prioritario»
- 15:15 Il attività – Sottogruppi « La sfida: perché si vs perché no»
- 16:00 Plenaria e voto finale
- 16:30 Chiusura e prossimi passi



Si tratta di un gruppo di soggetti che per competenza, per ruolo, per background, possono ragionare ad ampio raggio sui temi dell’Energy e generare indicazioni utili su fabbisogni, proposte, buone pratiche, da circolare e condividere e da fornire ai decisori e a chi è impegnato sulla costruzione delle policy.

L’appuntamento del 21 febbraio è stato il momento di lancio del gruppo e la prima occasione di discussione e lavoro e si inserisce in un percorso che prevede:

- **6 focus (altri due nel 2017 più tre nel 2018)** - In ogni incontro viene ripreso il lavoro dell’incontro precedente. Non si ricomincia da capo ma si porta avanti un percorso integrato. La presenza di facilitatori aiuterà a tener traccia delle discussioni, a predisporre report e materiali di sintesi, a sistematizzare i contenuti emersi. Si sfrutteranno le occasioni di incontro di convegni e progetti del filone.
- **Strumenti di attivazione a distanza** (es. mailing list) – grazie all’animazione del gruppo con strumenti online, sarà possibile “mantenere la rete” attiva anche fra un appuntamento e l’altro e favorire meccanismi di progettazione dal basso dei temi e degli argomenti che di volta in volta dovranno essere discussi.

L’idea è quella di **non disperdere i contenuti e le riflessioni generate ma di proseguire in un lavoro di confronto**, approfondimento e proposta tra soggetti del mondo pubblico, della ricerca e del privato con l’idea di portare beneficio a tutti gli Enti del territorio Regionale, a partire da un eventuale supporto alle attività dell’Osservatorio. Il confronto non finisce quindi con questo appuntamento ... ma da qui partono spunti e percorsi di lavoro da portare avanti nei prossimi mesi, con l’obiettivo continuare a far circolare le esperienze ed il sedimentarsi dei contributi.

Il pomeriggio di lavoro è stato organizzato e condotto secondo **una metodologia appositamente progettata** per favorire un’interazione costruttiva che si crea tra un numero selezionato di partecipanti. Generalmente la tecnica del Focus Group permette di **sollecitare la generazione di idee** grazie alla discussione pianificata, che si svolge come una sorta di intervista di gruppo guidata da un moderatore che propone stimoli ai partecipanti.

3

L’organizzazione dei lavori

TAVOLO 1 - DATI



Facilitatore
- xxx

Animatori
- Rinaldo
- Saggini

TAVOLO 2 - PIANIFICAZIONE



Facilitatore
- xxx

Animatori
- Cagnoli
- Rossi

Il Focus Group in breve

- ✓ I partecipanti vengono suddivisi su due tavoli tematici, ognuno dei quali è gestito da un facilitatore, con il supporto di due animatori esperti del contesto
- ✓ Obiettivo del focus è quello di far emergere i temi principali su ogni tavolo e favorire lo scambio di idee ed esperienze
- ✓ Il focus si chiude con la condivisione dei prossimi passi
- ✓ Si prevede di attivare i lavori a partire dalla condivisione degli esiti di un questionario somministrato durante la mattina

- ✓ Il focus group si inserisce in un percorso di attivazione di una rete.
- ✓ Il meccanismo di attivazione prevede momenti periodici di lavoro insieme (HP 4 Focus in un anno) alternati a momenti di collaborazione a distanza grazie a newsletter e mailing list dedicate, aree collaborative, strumenti social, ...

Processo di attivazione del Gruppo Energy



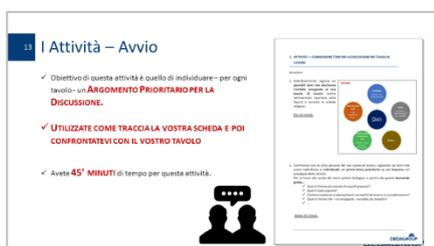
L'obiettivo specifico è stato quello di **lavorare a tutto tondo sui temi**, avviando un confronto fra chi esprime una competenza tecnica ed operativa, ma anche **valorizzando la contaminazione tra visioni ed esperienze diverse**.

Il primo stimolo utilizzato per avviare il confronto fra opinioni diverse è stata la condivisione dei risultati di un **questionario somministrato durante il convegno della mattina e rielaborato in tempo reale**.

L'obiettivo del questionario era quindi duplice:

- ✓ Da un lato **raccogliere informazioni sul livello di sensibilità e interesse sul tema dei dati necessari alla pianificazione, progettazione e gestione energetica, alle diverse scale**
- ✓ Dall'altro lato **raccogliere spunti da utilizzare come stimolo per le attività dei tavoli di lavoro del Focus Group**

Le attività sono state così articolate:



I partecipanti al Focus Group, suddivisi su due Tavoli di Lavoro, hanno potuto avviare una discussione sui due temi principali all'ordine del giorno:

- ✓ **Dati e interoperabilità**
- ✓ **Pianificazione energetica territoriale**

Obiettivo dell'attività è stato quello di sollecitare i partecipanti a declinare ognuno dei due temi in un argomento più specifico, individuando quello ritenuto dal gruppo più urgente, o prioritario o importante.



Ogni tavolo di lavoro è stato suddiviso in due sotto-gruppi, **uno dedicato ad affrontare il "perché sì"** del tema scelto (perché quel tema è ritenuto importante o prioritario) e il **"perché no"**, per far emergere criticità e possibili temi alternativi ritenuti più urgenti o efficaci.



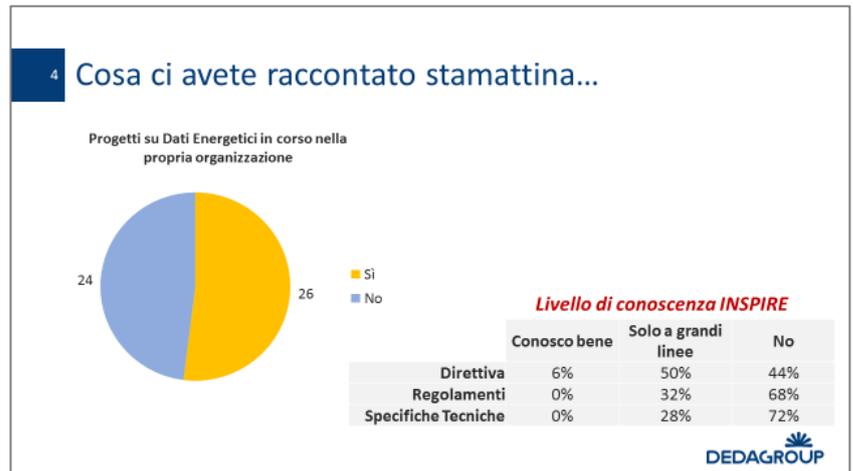
Ogni gruppo ha poi condiviso i propri lavori in plenaria e tutti i partecipanti hanno potuto votare scegliendo il perché sì o il perché no di ognuno dei due temi.

Obiettivo della votazione è stato quello di mettere in ordine di priorità i temi su cui si è lavorato durante i gruppi di lavoro.

Principali Risultati

Il primo stimolo alla discussione sottoposto ai partecipanti è stato la restituzione di una prima analisi svolta sui risultati dei questionari, della quale di seguito si riportano le principali considerazioni condivise.

La lettura sintetica che esce dal questionario restituisce una **scarsa conoscenza di temi fondamentali per l'Energy Data**, a partire dalla direttiva INSPIRE e relativi regolamenti e specifiche tecniche. Il dato, già di per sé emblematico, acquisisce ancor più valore se letto in relazione al fatto che la metà dei rispondenti dichiara nella propria organizzazione la presenza di progetti in corso su dati energetici.



6 Conosci uno di questi progetti?... 2/2

- ✓ **Scarsa conoscenza** dei progetti in corso sui temi dell'energy nel territorio regionale
- ✓ **I 3 progetti meno conosciuti in assoluto sono RES H/C SPREAD, MESHARTILITY, SUSREG (45/50)**
- ✓ **Il più conosciuto è SUNSHINE (6/50)**

DEDAGROUP

Inoltre è emersa in modo chiaro la necessità di condividere un livello informativo minimo sui progetti in tema "energy data" attivi sul territorio regionale che risultano ad oggi molto poco conosciuti anche fra gli addetti ai lavori, come emerge dalle risposte sulla conoscenza (buona/di nome/nulla) rispetto ad un elenco di progetti presentati.

Questa lista diventa occasione per ragionare sull'opportunità di attrezzarsi per condividere

progettualità e attivare partnership, nonché un possibile tema di approfondimento per un futuro incontro dedicato del gruppo che può individuare strumenti e processi di condivisione.

Infine, un ultimo tema suggerito all'attenzione dei partecipanti dai risultati del questionario, è quello della **necessità di sviluppo di competenze per colmare un fabbisogno informativo e formativo.**

Durante la prima attività i partecipanti, suddivisi su due Tavoli di Lavoro, hanno potuto avviare **una discussione sui due temi principali** all'ordine del giorno:

- ✓ **Dati e interoperabilità:** il gruppo, prendendo spunto dagli esempi di dati usati dal Comune di Reggio Emilia nel progetto GeoSmartCity (*dati geografici di base, dati catastali, consumi, attestati di prestazione energetica, ...*) ha affrontato il tema sotto diversi punti di vista (vincoli normativi, reale disponibilità e accessibilità dei dati, del loro potenziale riutilizzo da parte delle PA e del settore privato). Si è inoltre parlato della qualità dei dati, della loro interoperabilità sia dal punto di vista semantico che tecnologico, di modalità e strumenti per armonizzarli secondo le specifiche europee per metterli a disposizione con servizi e interfacce standard.

Gli argomenti emersi dalla discussione sulle priorità sono stati, in primis, il tema degli standard (sia come opportunità che come ostacolo), quindi la necessità di renderli visibili e noti a chi ne vuole fruire tramite portali o simili dispositivi, l'importanza di chiarire le informazioni sulle licenze d'uso dei dati e di sapere come ottemperare alle disposizioni sulla privacy del contenuto informativo di certi tipi di dati. Molto importante è stato ritenuto anche il tema della bonifica e della qualità dei dati.

Il confronto successivo sul tema degli standard ha fatto emergere come la percezione di questi ultimi come opportunità per un migliore e più efficiente interscambio di informazioni non sia condivisa da tutti i partecipanti. Sebbene tutti riconoscano l'importanza degli standard, alcuni ne danno però una maggiore attenzione per la qualità e l'accuratezza dei dati.

I sostenitori degli standard ne sottolineano invece la potenzialità come agevolatori di qualsiasi processo di elaborazione o decisionale che sia da farsi sulla base dei dati, al punto da auspicare che l'adozione degli standard esistenti sia richiesta esplicitamente tra i requisiti di ogni nuovo lavoro di creazione di nuovi dati già in fase di gara d'appalto.

- ✓ **Pianificazione:** Il gruppo ha ragionato sui bisogni informativi che esistono a scale diverse per chi si occupa di "pianificare dal punto di vista energetico" un territorio. Si tratta quindi non solo del punto di vista della PA, che si occupa del Piano Energetico Regionale, oppure dei PAES/PAESC a livello comunale, ma anche di quello di aziende private che producono energia, che la distribuiscono o che si occupano di efficienza energetica (es. ESCO), così come per tutti i soggetti coinvolti nella valutazione degli investimenti, concessione dei finanziamenti e definizione dei modelli di business. Il tema delle risorse finanziarie e del loro utilizzo sia nel settore pubblico che in quello privato è un elemento sempre più cruciale: nonostante esistano ormai studi ed analisi sul tema, sono ancora molto rare le implementazioni di successo. Un altro tema emerso in maniera forte è rappresentato dalla mancanza (e relativa necessità) di condivisione dei dati e la messa a disposizione delle banche dati gestite da soggetti diversi, in modo da poter lavorare su dati oggettivi condivisi, e focalizzare gli sforzi sull'analisi e definizione degli interventi e non sulla predisposizione di quadri conoscitivi onerosi da realizzare in termini di tempi e risorse e che rischiano di diventare obsoleti nel momento in cui si realizzeranno gli interventi e quindi quando ci sarà la necessità di valutarne gli effetti. È stata evidenziata inoltre la necessità di finalizzare maggiormente la raccolta dei dati e la loro gestione, chiarendone fin dall'inizio il futuro utilizzo, in questo modo diventa più facile poter individuare tutte le necessità informative. È stata anche richiamata l'importanza delle informazioni (certe ed affidabili) in relazione al loro utilizzo ed impatto sulle strategie, sia a livello territoriale (quindi tendenzialmente guidate dalla Pubblica Amministrazione) sia a livello di singoli utenti: imprese, privati, ecc.. Questi elementi portano anche all'attenzione la necessità di una maggiore integrazione fra i diversi livelli e piani di programmazione: Piano energetico Regionale, PUMS, PAES/PAESC, Piano dei rifiuti, ecc: infatti per poter pianificare correttamente non è più possibile

lavorare a silos rappresentati dai diversi strumenti di pianificazione, che potrebbero avere anche indicazioni contraddittorie o difficilmente integrabili tra di loro.

Questo gruppo ha poi ragionato anche sui progetti, partendo dallo stimolo dei risultati del questionario ed in particolare su come potrebbero essere riusati e replicati dati e metodologie già prodotti nel corso dei tanti progetti sui “dati energetici” svolti nella nostra Regione da aziende, università, o Amministrazioni Pubbliche.

Infine, ulteriore aspetto sollecitato è quello che riguarda le competenze interne agli Enti e l’opportunità di ragionare su programmi formativi adeguati.

Grazie alla prima attività e al confronto di tutti i partecipanti in un “giro di tavolo” strutturato è stato poi possibile individuare **due declinazioni specifiche dei temi principali**, su cui è stata avviata la discussione e l’approfondimento successivo:

- ✓ **Standard**
- ✓ **Catalogo Dati per la pianificazione energetica**

L’obiettivo è stato quello di favorire un ragionamento in piccoli sottogruppi di lavoro, per **elaborare proposte operative per future attività di sviluppo**.

I due temi individuati sono stati poi affrontati con un’attività chiamata “sfida”, **finalizzata a favorire un approfondimento degli argomenti da diversi punti di vista**. La discussione è stata sostenuta da domande guida e stimoli e ogni gruppo è stato coinvolto nel sintetizzare le posizioni di tutti i suoi membri in una scheda da condividere poi in plenaria.

ATTIVITÀ II – LA SFIDA - PERCHÉ SÌ VS PERCHÉ NO

Istruzioni:

1. Suddivisi in due sottogruppi, lavorate sul “perché sì” e sul “perché no” rispetto al tema prioritario che avete individuato nell’attività precedente. Prestatevi al gioco senza timore di essere identificati con la posizione che dovete argomentare.
2. Fate sintesi delle opinioni di tutti e compilate la scheda di gruppo
3. Riportate in plenaria le posizioni emerse

Avete 45 minuti.

SOTTOGRUPPO “PERCHÉ SÌ”

Tavolo <i>(Barrare il proprio)</i>	DATI e INTEROPERABILITÀ	PIANIFICAZIONE ENERGETICA
<i>Tema scelto</i>		
<i>Breve descrizione del tema</i>		
<i>Perché è importante/prioritario</i>	<input checked="" type="checkbox"/> Es. opportunità, impatti positivi, ... <input checked="" type="checkbox"/> -- <input checked="" type="checkbox"/> -- <input checked="" type="checkbox"/> -- <input checked="" type="checkbox"/> --	
<i>Perché un decisore dovrebbe valutare di lavorarci?</i>		
<i>Proposta operativa e candidature per il coordinamento tematico</i>		
<i>Una frase, uno slogan, una citazione per dire “Perché Sì”...</i>		



Di seguito si riportano le principali affermazioni contenute nelle schede di sintesi prodotte dai gruppi.

Tavolo Dati e interoperabilità – Tema Standard, inteso come l'esigenza di riduzione ad un unico modello dati, ai fini di aumentarne l'interoperabilità.

Perché Sì

“Un uomo con un orologio sa che ore sono, un uomo con due orologi non è mai sicuro!”

Gli impatti positivi sono

1. Avere un linguaggio comune
2. Rappresenta la base di partenza per tutti gli altri ragionamenti e temi
3. Per agevolare gli scambi e l'interoperabilità

I decisori dovrebbero decidere di investire in questo versante per ottimizzare le risorse investite per la raccolta dei dati, per riuscire ad attivare dei meccanismi di economie di scala in questo ambito e per poter migliorare ed efficientare i servizi agli utenti finali.

Per lavorare a breve termine su questo ambito si propone di **promuovere iniziative di formazione e diffusione della conoscenza per operatori e Software House. Sarebbe utile anche lavorare per inserire lo standard direttamente nel processo di creazione del dato** (ES. Gare d'appalto)

Perché No

“No quality, no party!”

“Standard è bello ... ma ce ne sono già troppi!”

Si ritiene che il tema NON sia prioritario perché:

1. I costi e soprattutto i tempi lunghi vanificano i possibili benefici.
2. Si limita la varietà dei dati

Piuttosto si riterrebbe utile lavorare sulla qualità dei dati, intesa anche come necessità di comunicare in modo efficiente i dati, **conoscere a fondo semantica e significato** per poterli mettere veramente a frutto. L'idea è infatti che avere informazioni che si sanno usare è più importante di avere un unico formato.

Tavolo Pianificazione energetica – Tema Catalogo Dati per la pianificazione energetica, inteso come metadati per DB e fonti disponibili declinati per accessibilità, affidabilità ed aggiornamenti.

Perché Sì

“Dati smart per pianificatori smart!”

Gli impatti positivi sono

1. Importanza e necessità di dotarsi di questo strumento per la pianificazione
2. Supporto ad omogeneità e standardizzazione
3. Definizione di criteri comuni per la raccolta dei dati
4. Individuazione più facile ed immediata di eventuali lacune informative
5. Limitazione di incoerenze e duplicazioni
6. Stimolo alla partecipazione di molti operatori e condivisione delle fonti informative

Vista l'importanza dei benefici, i decisori dovrebbero decidere di investire in questo versante anche in relazione all'ottimo rapporto costi/benefici e perché sarebbero facilitati nel prendere decisioni più smart.

Per dare gambe a questa proposta si propone come **azione a breve termine la condivisione del catalogo esistente dell'Osservatorio Regionale Energia e la proposta di integrazione con altre Regioni.**

Perché No

“Solo con casi concreti è possibile creare consapevolezza per amministratori e collettività!”

Si ritiene che il tema NON sia prioritario perché:

1. I tempi di realizzazione sono troppo lunghi rispetto all'urgenza dell'azione
2. La pianificazione rischia di non essere sostenuta da risorse economiche
3. Difficoltà di integrare dati raccolti con ottiche diverse.
4. Competenze interne non adeguate: quando anche facciamo il catalogo, chi è in grado negli Enti di utilizzarlo?

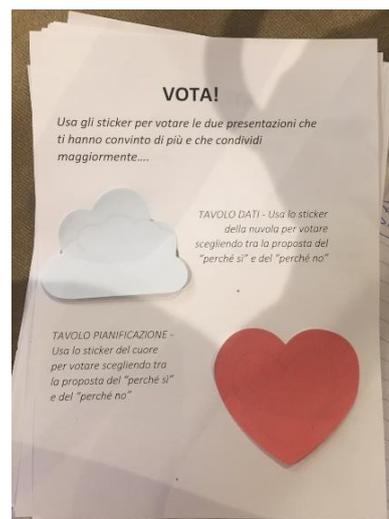
Piuttosto si riterrebbe utile **lavorare su strumenti finanziari e modelli di intervento**, intesi come le condizioni tecnico economico-finanziarie per sostenere gli interventi

Conclusione e Prossimi Passi

La plenaria ha permesso di condividere i lavori con tutti i partecipanti al focus e – attraverso un meccanismo di voto – **di mettere in ordine di priorità i temi su cui si è lavorato durante i gruppi di lavoro.**

L'obiettivo del voto è stato quello di costruire insieme ai partecipanti il programma di lavoro per i prossimi mesi, grazie alle scelte della platea, che ha individuato come **priorità**:

- ✓ lavorare sugli standard in ambito **dati e interoperabilità** (Perché sì)
- ✓ lavorare sul **Catalogo Dati** utili alla **pianificazione territoriale energetica** (Perché sì)



In conclusione la discussione ha evidenziato la **trasversalità di molti**



temi e di molte delle proposte di lavoro emerse, promuovendo ragionamenti e soluzioni replicabili sia sul tema dei dati, che su quello della pianificazione.

In chiusura i partecipanti sono stati coinvolti per lasciare commenti, suggerimenti e feedback su un'apposita scheda, con l'obiettivo di **rafforzare il senso di partecipazione e la costruzione di una rete dei partecipanti, che possono** intervenire con suggerimenti ed idee nella progettazione dei prossimi

appuntamenti.

Tutte le schede raccolte si sono concentrate prevalentemente su due tematiche.

Da un lato **suggerimenti operativi per l'organizzazione dei prossimi appuntamenti e sugli strumenti necessari a sostenere questo gruppo di lavoro.** In particolare i partecipanti vorrebbero **avere più tempo da dedicare al confronto** – eventualmente sfruttando momenti informali come quello del pranzo - e ritengono molto utile **rimanere in contatto con mailing list e ricevendo i materiali** dei diversi appuntamenti.

Di seguito alcuni corsivi che riportano estratti delle frasi scritte dai partecipanti su questi argomenti:

- ✓ *“Serve coinvolgere le persone con newsletter o mailing list”*
- ✓ *“Utile restituire i lavori fatti oggi pubblicando online le presentazioni usate”*
- ✓ *“È stato il miglior workshop con brainstorming al quale abbia partecipato. Complimenti!”*

- ✓ *“Manca la presenza dei politici”*
- ✓ *“È stato interessante il sistema della sfida”*
- ✓ *“Si potrebbe inserire il pranzo nelle attività dei lavori di gruppo per sfruttare anche il momento di informalità”*
- ✓ *“La modalità di discussione delle priorità è stata utile per avere un punto di vista critico”*

Dall'altro lato le schede hanno riportato **spunti di tematiche e proposte di attività ed argomenti da approfondire nei prossimi appuntamenti**. In particolare è stata sottolineata la necessità di sfruttare queste occasioni per parlare di progetti passati o in corso, di partire dalla **condivisione del catalogo delle fonti dell'osservatorio regionale** e di potersi dedicare in futuro a progetti comunitari come gruppo.

- ✓ *“Suggerisco di invitare i referenti dei diversi progetti”*
- ✓ *“Vorrei approfondire quali esperienze comunitarie sono già in corso”*
- ✓ *“Invito tutti al lancio di Build Lab, appuntamento del progetto europeo Buildinterest”*
- ✓ *“Avanziamo noi come gruppo proposte di integrazione di standard esistenti sulla base di nostre esperienze”*
- ✓ *“Invitiamo più interlocutori privati: in questo ambito va sostenuta la partnership pubblico-privata”*
- ✓ *“Organizziamo una sessione pratica di armonizzazione dati, in stile Hackathon”*
- ✓ *“Cerchiamo di approfondire temi più distanti”*
- ✓ *“Lavoriamo insieme su progettazioni comunitarie”*
- ✓ *“Suggerimento per un prossimo tema: condivisione di dati”*

Il gruppo di **lavoro che potrà approfondire** le idee emerse nel primo focus potrà riprendere queste tematiche nei **prossimi 5 appuntamenti del progetto CitiEnGov** (<http://www.interreg-central.eu/Content.Node/CitiEnGov.html>), pianificati secondo questo calendario di massima:

- ✓ *Giugno 2017 – Ferrara*
- ✓ *Novembre 2017 – Bologna/Rimini*
- ✓ *Febbraio 2018 - Modena*
- ✓ *Giugno 2018 – Da definire*
- ✓ *Dicembre 2018 – Rimini/Bologna*

L'idea è che grazie a questi appuntamenti, e alle attività che durante questo percorso potranno essere affrontate e progettate, il gruppo possa farsi **portatore di valore sul territorio**.